

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente.

Ricostruisco un attimo quello che mi è stato dato e poi facciamo qualche considerazione.

L'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019 n. 160, Legge di Bilancio 2020, ha disposto, tra l'altro, al comma 495, che le Amministrazioni pubbliche, utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato di tale personale, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga – per il solo anno 2020 – in qualità di lavoratori sovranumerari alla dotazione organica, al Piano dei Fabbisogni del Personale e ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, sebbene limitatamente alle risorse di cui al successivo comma 497.

Pertanto, la Regione Campania, con la delibera 55 del 28 gennaio 2020, ha formulato l'indirizzo di partecipare, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 1 commi 495 e 497 della legge 160/2019, al procedimento diretto all'utilizzo delle risorse del Fondo per l'Occupazione, ex articolo 1 comma 1156 lettera GBis della legge 296/2006, ai fini della stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato con lavoratori socialmente utili, condizionando, tuttavia, l'attivazione dei processi di stabilizzazione alla verifica dell'entità delle risorse effettivamente e permanentemente assegnate, nonché all'istituzione di un ruolo speciale statale ad esaurimento nel quale collocare i lavoratori socialmente utili stabilizzati al totale carico del Bilancio statale.

Conseguentemente con la delibera 221 del 26 maggio 2021 la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, la misura della prestazione lavorativa settimanale a tempo parziale consentita dal contributo statale e ha precisato che detta quantificazione sarà oggetto di variazione in caso d'incremento delle risorse statali all'uopo trasferite, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44. Inoltre, con successiva delibera n. 302 del 7 luglio 2021 sempre è formulato un ulteriore indirizzo in ordine alla conclusione della procedura di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con le relative assunzioni a tempo parziale ed indeterminato nella misura della prestazione lavorativa resa pari al 30 per cento, 10 ore e 48 minuti settimanali, con applicazioni alle unità stabilizzate dei compensi accessori legati alla performance.

Ciò posto, in merito alle problematiche poste dall'interrogazione, la Direzione per le Risorse Umane ha rappresentato che l'attuale stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili è conforme all'indirizzo formulato dalla Giunta con la delibera 345/2021. Tale indirizzo, infatti, ha tenuto conto della insufficienza dei contributi statali trasferiti e dell'integrazione necessaria, con risorse proprie a carico del Bilancio regionale, con conseguente assorbimento delle quote assunzionali basate sulla sostenibilità finanziaria, ex articolo 33 del Decreto Legge 34/2019. Dando l'integrazione della performance a questi signori che lavorano per 10 ore e 48 minuti, comunque, intacchiamo quelli che sono i livelli occupazionali regionali, ma, detto questo, nella delibera viene precisato che c'è una volontà della Giunta di portare a compimento questo percorso con l'aiuto del Ministero.

Abbiamo fatto un incontro con il vecchio Ministro dei Lavori, il Presidente ed io siamo stati a Roma e abbiamo chiesto l'istituzione di un ruolo straordinario ad esaurimento degli LSU, il Presidente ha scritto anche una lettera, sta agli atti, l'ho mandata anche al nuovo Ministro, di recente, perché, chiaramente, la questione va risolta, però, va risolta com'è stato fatto per altre realtà, vedi la 730 dove abbiamo inserito oltre mille persone o i centri per l'impiego dove oggi parliamo già di 641 unità assunte con fondi dello Stato e

con incremento per la parte della performance della Regione, cioè, la Regione Campania si muove in questa linea utilizzando percorsi già fatti. In questo momento questi signori guadagnano quanto guadagnavano, che è rapportato a quello che lavorano, però, in compenso hanno: contributi, ferie, malattie, tutto quello che prima non avevano, quindi, da un punto di vista giuridico, c'è stata una regolazione che, comunque, va riconosciuta all'Amministrazione.